

Eccellenze italiane e basche: I piaceri dell'arte e della gastronomia / gastromania*

Non c'è dubbio che ai baschi e agli italiani piaccia mangiare bene. Non c'è dubbio nemmeno che a entrambi piaccia glorificare e mitizzare il loro cibo e la loro gastronomia (denigrando talvolta quelle altrui), e non solo. Antropologi, sociologi, semiotici, storici e filologi analizzano da diversi decenni questi fenomeni in tutto il mondo. Il convegno internazionale dell'Università dei Paesi Baschi intende studiarli, privilegiando il carattere di narrazione e di spettacolo che possiedono: la gioia dei discorsi colloquiali, letterari, fotografici, giornalistici, cinematografici, televisivi e social-media sul cibo e sull'alimentazione.

Dal "txoko" alla pizzeria, dalla "sidrería" alla trattoria, dai bar di "tapas" alle sale di ricevimento: il ritrovarsi per mangiare insieme come una festa, proprio come il suo racconto anticipato o commemorativo. E l'allegria di scegliere il cibo nei mercatini, nelle fiere tradizionali, nei negozi specializzati e nei supermercati. Oppure il godimento di raccogliere o ricevere in dono e poi di preparare con grande cura ciò che da sé o la propria famiglia o gli amici hanno coltivato, allevato o prodotto con le proprie mani. Gli aneddoti personali su quel "txakoli", su quei funghi porcini, su quel tartufo bianco. L'immagine dei "pimientos chorriceros" sospesi nei muri di un "caserío" idilliaco sperduto tra montagne nebbiose, o quella di un piatto di bruschette con il suo pomodoro, rucola, olio e sale davanti alla pietra radiosa di una soleggiata masseria.

Il congresso ha riunito importanti specialisti italiani e spagnoli provenienti da cinque paesi europei. Il loro obiettivo qui è analizzare i ruoli tematici, attanziali, narrativi ed elocutivi delle molteplici figure coinvolte nel *discorso gastronomico*, che è spesso fatto di parole e immagini, e, talvolta, anche di musica. Ma non solo le forme dinamiche di questo *discorso*, ma anche, e soprattutto, l'azione pragmatica, passionale e intellettuale a cui questo *discorso* trascina il suo implicito destinatario.

Con il lascito di C. Lévi-Stauss, I. Lotman, A.J. Greimas, J.C. Baroja; con gli studi di E. Landowski, P. Fabbri, G. Marrone, G. Manetti; e con lo sguardo sul popolare e sul quotidiano, e non solo su gli Arzak, Subijana, Adúriz, Berasategui, Arguiñano, Bottura, Cannavacciuolo, Cracco, Zullo, Esposito e altri eccellenti, il convegno si propone di descrivere e comprendere come e per cosa l'universo del cibo produce senso nella nostra cultura. Un senso che, non di rado, scusatemi, è ancora un senso maschilista.

Aspetto rilevante di questo senso prodotto dal cibo risulta la sua partecipazione nella costruzione semiotica dell'identità: come sentimento di appartenenza (o di desiderata appartenenza) del soggetto singolo a un soggetto collettivo; e come modi di agire caratterialmente il soggetto singolo davanti agli altri soggetti (e come modi di essere categorizzato dagli altri). Inevitabilmente, la considerazione del soggetto individuale o collettivo per i loro rapporti col cibo ci porterà a esaminare la funzione dei topic e stereotipi.

Non sarà minore nel convegno l'approccio scientifico che nella comprensione del *discorso gastronomico* privilegia il sensoriale (il gusto, l'odore, l'aspetto, il suono, la palpabilità) e che, dunque, inquadra i valori dell'intensità (la forza, il grado, la frequenza...) e dell'estensione (la durata, la grandezza, la quantità...). Come scriveva Paolo Fabbri, ci vuole tatto e stile (forma e ritmo) per partecipare nei giochi di linguaggio e società. E la gastronomia è certamente un notevole gioco di linguaggio nella nostra società.

L. de S.

Comitato Scientifico

Rino Caputo, Università di Roma, Tor Vergata
Vicente González Martín, Universidad de Salamanca
Fausto Díaz Padilla, Universidad de Oviedo
Costantino Maeder, Université Catholique de Louvain
Fausto De Michele, Universität Graz, Austria
Pier Paolo Limone, Università di Foggia
Jon Kortazar, UPV / EHU
Loreta de Stasio, UPV / EHU

Comitato Organizzatore

Loreta de Stasio, UPV / EHU
Paola Populin, UPV / EHU
Ada Plazzo, UPV / EHU

Dep. de Filología e Historia / Filologia eta Historia Saila
Facultad de Letras / Letren Fakultatea
Universidad del País Vasco / Euskal Herriko Unibertsitatea
Campus de Álava / Arabako Campusa
Paseo de la Universidad, 5
E-01.006 Vitoria-Gasteiz
Tel. +34 9456013636
loreta.destasio@ehu.es

* La fotografia presenta al cuoco Pepe Zullo, nella sua azienda agricola con, in fondo, il suo ristorante Villa Jamele, a Orsara di Puglia (FG).
* Gianfranco Marrone *dixit*.



SCAN ME

Lunedì 27
password: italianisticaUPV



SCAN ME

Martedì 28
password: italianisticaUPV



ECCELLENZE ITALIANE E BASCHE I piaceri dell'arte e della gastronomia / gastromania*

Convegno Internazionale
Universidad del País Vasco
Euskal Herriko Unibertsitatea
Facoltà di Lettere
Dipartimento di Filologia e Storia
Aula Magna
Vitoria-Gasteiz

Con il patrocinio del Vicerrectorado del Campus de Álava / Arabako Campuseko Errektoreordetza, della Facultad de Letras / Letren Fakultatea, e del Dep. de Filología e Historia / Filologia eta Historia Saila

eman ta zabal zazu



Universidad
del País Vasco

Euskal Herriko
Unibertsitatea

27 SETTEMBRE 2021, Aula Magna

- 16:00
Manoli Igartua, Vicerettrice del Campus de Alava, UPV / EHU
Saluti istituzionali
- 16:15 online
Riccardo Guariglia, Ambasciatore d'Italia in Spagna
Saluti istituzionali
- 16:30
Angelo Favaro, Università di Roma Tor Vergata
*"Le vacanze intelligenti":
La cucina come detonatore conflittuale nell'Italia della fine anni '70*
- 17:00
Luigi Bianco, Università di Roma Tor Vergata
*«...nun ce stanno né farina, né ova, né carne e nemmeno fave secche»:
il ritratto "negativo" ne Il pataffio, di Luigi Malerba*
- 17:30
Pausa café
- 17:45 online
Rino Caputo, Università di Roma Tor Vergata
Dal 'pane orzato' al 'porco del Natale': il cibo 'della' letteratura italiana
- 18:15
Mariarosa Santiloni Terzi, Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo, Roma
*Storia, cultura, tradizione e innovazione si fondono in due realtà di eccellenza:
la cucina basca e quella italiana del Lazio*
- 18:45
Ada Piazzi, UPV / EHU
The Good Italian: dalla moda al grande schermo attraverso i sensi
- 19:15
Maurizio di Ubaldo, coordinatore per la Spagna e delegato a Madrid, Accademia Italiana della Cucina
Il Baccalá (Gadus morhua) nella tradizione gastronomica italiana e basca

28 SETTEMBRE 2021, Aula Magna

- 9:30 online
Giovanni La Rosa, Ludwig-Maximilians-Universität, Monaco di Baviera, Germania
*Da "Siamo quello che mangiamo" a "Siamo ciò che guardiamo sullo schermo":
Un viaggio attraverso l'iconografia del cibo nei nuovi media*
- 10:00
Fausto De Michele, Universität Graz, Austria
*Il mangiare nella letteratura da François Rabelais ad Andrea Camilleri.
La cucina come motivo letterario*
- 10:30 online
Jon Kortazar, UPV / EHU
De "La figliatta", de Gabriel Aresti, al "Ristretto", de Ramón Saizarbitoria
- 11:00
Costantino Maeder, Université Catholique de Louvain, Belgio
Stereotipia e costruzione identitaria nella cucina italiana dall'Artusi a oggi
- 11:30
Pausa café
- 12:00
Francesca Carnevale, Università di Foggia e UPV / EHU
Abitudini gastronomiche alla corte di Federico II
- 12:30
Valeria Monachese, Università di Foggia e UPV / EHU
Il cibo apotropaico nella narrativa di Raffaele Nigro
- 13:00
Maria Laura Marinaccio, Università di Foggia e UPV / EHU
Ciak si sfoglia. Narrazioni di gusto e storie di rezdore

- 13:30
Pausa pranzo
- 16:30
Fiammetta D'Angelo, UPV / EHU
Poesia in forma di minestra. Ortaggi, intingoli, pasticci e brodi nella tradizione burlesca in Italia e Spagna tra Cinquecento e Seicento
- 17:00 online
Peppe Zullo, Chef italiano pluristellato, Orsara di Puglia, Italia
Comida sencilla para gente inteligente
- 17:30
Paola Populin, Università di Roma Tor Vergata e UPV / EHU
Cibo, politica, identità: la cucina basca nel cinema
- 18:00
Pablo Orduna, Basque Culinary Center, Mondragon Unibertsitatea; y Universidad Internacional de La Rioja
¿Por qué nos alimentamos así? ¿Somos muy imaginativos o esclavos del suelo?
- 18:30
Aggiornamenti e prime conclusioni del convegno



Universidad del País Vasco Euskal Herriko Unibertsitatea

LETREN
FAKULTATEA
FACULTAD
DE LETRAS